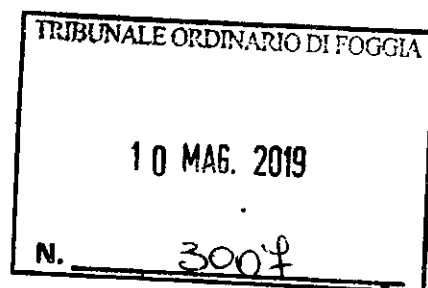




CONSIGLIO DELL'ORDINE  
DEGLI AVVOCATI  
TRIBUNALE DI FOGGIA

*Il Presidente*



Foggia, 10 maggio 2019

Ill.mo Sig.  
Dott. Corrado Di Corrado  
Presidente del Tribunale **FOGGIA**

Oggetto: "Gravi disservizi su casella PEC iscritti Ordine Avvocati Foggia"

Preg.mo Presidente,

come ormai noto, a partire dal 6.5.2019 e sino al momento in cui si scrive, si sono verificati gravi disservizi dovuti ad un attacco informatico avvenuto su alcune migliaia di caselle PEC gestite da Infocert spa.

Cautelativamente la Polizia Postale di Padova ha bloccato a tempo indeterminato tutte le caselle PEC riconducibili ad avvocati e, in tale blocco sono ricadute innumerevoli caselle di posta elettronica certificata appartenenti ad avvocati iscritti a questo Ordine.

Si è in attesa, pertanto, ancora oggi, che venga ripristinata la funzionalità delle caselle.

Ne consegue, che tali circostanze possono aver pregiudicato il diritto di difesa di numerosi avvocati che attualmente si trovano nella impossibilità di effettuare depositi telematici e notifiche a mezzo PEC con conseguente necessità di ottenere la rimessione in termini o autorizzazione al deposito cartaceo.

Ai sensi del quarto comma dell'articolo 16bis del d.l. 179/2012 il Presidente del Tribunale può autorizzare il deposito con modalità non telematica quando i sistemi informatici del dominio giustizia non sono funzionanti o sussiste una indifferibile urgenza.





CONSIGLIO DELL'ORDINE  
DEGLI AVVOCATI  
TRIBUNALE DI FOGGIA

*Il Presidente*

Devesi, inoltre, precisare che il caso di cui trattasi è annoverabile tra quelli "eccezionali" e/o di forza maggiore" che ha interessato l'intero sistema a livello nazionale.

Fermo quanto disposto, poi, dal predetto comma 4, ai sensi del comma 8, il Giudice può autorizzare il deposito degli atti processuali e dei documenti, di cui ai commi che precedono, con modalità non telematiche quando i sistemi informatici del dominio giustizia non sono funzionanti.

Pur non riferendosi tale disservizio ai sistemi informatici del dominio Giustizia, si ribadisce che il disservizio è generalizzato e dovuto a cause di forza maggiore, non imputabili agli avvocati depositanti anche ai sensi dell'art. 153 c.p.c.. Di talchè, si ritiene possano sussistere i presupposti per l'applicazione in via analogica dei predetti commi dell'articolo 16bis del d.l. 179/2012 al caso di specie.

Per tali motivi, si inoltra formale istanza alla S.V. affinché autorizzi il deposito con modalità cartacea di tutti gli atti per cui sussiste l'obbligo di deposito con modalità telematiche quanto meno sino alla data di lunedì 13 maggio, salvo diverse comunicazioni circa la risoluzione del problema, invitando nel contempo i Magistrati a valutare la rimessione in termini a tutti quegli avvocati incorsi in decadenze imputabili alle menzionate problematiche.

Grati per la sensibilità che vorrà dimostrare in questa occasione di disagio per gli Avvocati, si porgono distinti saluti.



Il Presidente  
Avv. Stefano Pio Foglia